

Istituto di Entomologia agraria dell'Università di Sassari

(Direttore: Prof. GIORGIO FIORI)

**Alcuni appunti su una rara formica (*Lasius bicornis* Först.) nuova per la Sardegna.**

BRUNO POLDI

In un lotto di formiche che il carissimo amico Prof. GIORGIO FIORI ha avuto la cortesia d'inviarmi, era presente un esemplare attribuibile al *Lasius* (*Chthonolasius*) *bicornis* Först.

L'esemplare in questione, una femmina alata, è stato trovato in Sardegna a Tiana, il 10.IX.1956 ed è in buone condizioni. Presenta però l'addome un po' coartato, con la superficie dorsale alquanto deformata e manca della tibia e del tarso della zampa anteriore sinistra.

Ritengo opportuno, data la rarità della specie, darne la descrizione, e riferire sulla sua geonemia e sul poco che si conosce nei riguardi della sua etologia ed ecologia.

*LASIUS (CHTHONOLASIUS) BICORNIS FÖRST.*

DESCRIZIONE DELLA FEMMINA RINVENUTA IN SARDEGNA

CAPO. — Il cranio (fig. 1) è appena un po' più largo che lungo e leggermente ristretto nella parte anteriore. Ha i lati lievemente incurvati, gli angoli occipitali arrotondati e l'occipite leggermente, ma ampiamente, incavato (l'incavatura diventa più evidente osservando il capo inclinato verso l'avanti). Il solco frontale è evidente, anche se leggero, più accentuato al suo inizio dopo l'area frontale, e terminante poco prima dell'ocello mediano.

Il clipeo è senza carena, alquanto rigonfio nella parte centrale, e col margine anteriore bene arcuato. Sul margine posteriore si notano due infossature puntiformi, a circa metà strada fra i lati e l'area frontale (fossette clipeali).

Le lamine frontali risultano leggermente divergenti verso la parte posteriore, non oltrepassano la linea ideale che congiunge i due punti di